



**SCUOLA MEDIA INFERIORE**  
*Dipartimento Istruzione*

# **PDP**

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

(Legge n°142 del 09/09/2014)

ANNO SCOLASTICO

\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

ALUNNO/A \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_ SEDE \_\_\_\_\_

REFERENTE SERVIZIO MINORI \_\_\_\_\_

## SEZIONE A – INFORMAZIONI ESSENZIALI

### A.1 DATI GENERALI

Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_

Residenza \_\_\_\_\_

Classe, sezione \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

Sede \_\_\_\_\_

Coordinatore \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

### A.2 INDIVIDUAZIONE DEL BISOGNO EDUCATIVO

Alunno/a segnalato/a dalla Commissione Tecnica per l'inclusione.

<input type="checkbox"/>	<p>Disturbo Evolutivo Specifico</p> <p>Relazione redatta il _____</p> <p>da Dott./Dott.ssa _____</p> <p><input type="checkbox"/> Servizio Minori</p> <p><input type="checkbox"/> Specialista privato</p>
<input type="checkbox"/>	<p>Bisogno Educativo Specifico</p> <p><input type="checkbox"/> Eventuale relazione redatta il _____</p> <p>da Dott./Dott.ssa _____</p> <p><input type="checkbox"/> Servizio Minori</p> <p><input type="checkbox"/> Specialista privato</p>

### A.3 INTERVENTI EDUCATIVI / DIDATTICI EXTRASCOLASTICI

Tipo di intervento _____
Operatore/Insegnante _____
Tempi (frequenza settimanale e durata) _____

### SEZIONE B – PROFILO DIDATTICO/COMPORIMENTALE

#### B.1 GRIGLIA OSSERVATIVA

AMBITO	ADEGUATO/A	DA POTENZIARE
Frequenza scolastica		
Rispetto delle regole		
Attenzione		
Partecipazione		
Autonomia		
Esecuzione delle attività assegnate in classe		
Svolgimento dei compiti assegnati per casa		
Relazione con gli adulti		
Relazione coi pari		
Organizzazione personale		
Gestione del materiale scolastico		
Motivazione al lavoro scolastico		
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative		
Fiducia nelle proprie capacità		

## **B.2 PUNTI DI FORZA DELL'ALUNNO/A**

- Personali/caratteriali:

---

- Interessi:

---

- Manifesta maggiore interesse/abilità nelle discipline:

---

- Attività extrascolastiche preferite:

---

- Figure di riferimento nell'extra scuola:

---

## **B.3 STRATEGIE/STRUMENTI UTILIZZATI NELLO STUDIO**

- Sottolinea.
- Identifica parole chiave.
- Prende appunti.
- Costruisce schemi, mappe o diagrammi.
- Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software...).
- Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature...).
- Usa correttamente la calcolatrice.
- Altro \_\_\_\_\_

<b>B.4 INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DA: ALUNNO / FAMIGLIA / ALTRI...</b>
Difficoltà, attitudini, aspettative, proposte...
_____
_____
_____

## **SEZIONE C – INTERVENTI DIDATTICI INDIVIDUALIZZATI**

### **C.1 STRUMENTI COMPENSATIVI**

	ITA	STO/ GEO	MAT/ SCI	ING	FRAN	ED TEC	ED ART	ED MUS	ED FIS	REL
<b>Utilizzo di:</b>										
testi digitali e/o audiolibri.										
dizionari digitali (cd rom, risorse on line).										
programmi di video-scrittura con correttore ortografico.										
programmi informatici con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere) per la lettura e lo studio.										
software didattici.										
testi ad alta leggibilità e/o semplificazione dei testi più complessi.										
strumenti di registrazione per uso personale.										
formulari, schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso.										
ausili per il calcolo.										
<b>Verifica</b> che le consegne scritte siano state comprese e eventuale chiarimento.										
<b>Controllo</b> della gestione del diario e del libretto delle comunicazioni.										
<b>Altro:</b>										

## C.2 MISURE DISPENSATIVE

	ITA	STO/ GEO	MAT/ SCI	ING	FRAN	ED TEC	ED ART	ED MUS	ED FIS	REL
<b>Dispensa:</b>										
dalla lettura ad alta voce.										
dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti complessi/non essenziali.										
dal ricopiare testi scritti complessi/non essenziali.										
dallo studio mnemonico di argomenti complessi (tabelline, forme verbali, poesie...).										
dal calcolo a mente per le operazioni più complesse.										
dallo studio della grammatica di tipo classificatorio più complessa.										
dall'utilizzo di tempi standard.										
da un eccessivo carico di compiti assegnati sia in classe che per casa.										
parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta.										
<b>Altro:</b>										

### C.3 CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA

#### PROVE SCRITTE E ORALI

	ITA	STO/ GEO	MAT/ SCI	ING	FRA	ED TEC	ED ART	ED MUS	ED FIS	REL
Utilizzo delle abituali misure dispensative/compensative.										
Adattamento dei tempi di esecuzione.										
Predisposizione di verifiche scritte accessibili dal punto di vista grafico (es. uso dello stampato maiuscolo, <i>font</i> facilitante es. <i>Arial</i> , <i>Verdana</i> , format adeguato).										
Predisposizione di prove scritte con vari tipi di adattamento (brevi, con esercizi graduali, a risposta chiusa, multipla, V/F).										
Integrazione della prova scritta con una orale in caso di insuccesso.										
Pianificazione delle prove orali nei contenuti, modalità e tempi, evitando sovrapposizioni di più interrogazioni e interrogazioni a sorpresa.										
Interrogazione semi-strutturata (domande guida, a risposta chiusa, senza necessità d'uso di termini specifici).										
Ripasso a scuola degli argomenti prima dell'interrogazione.										
<b>Altro:</b>										

#### ESAME FINALE

- Per l'Esame di Stato, sarà consentito utilizzare tutti gli strumenti compensativi e le azioni dispensative, nonché tutte le metodologie utilizzate durante l'anno scolastico.

Altro \_\_\_\_\_

#### C.4 CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

	ITA	STO/ GEO	MAT/ SCI	ING	FRAN	ED TEC	ED ART	ED MUS	ED FIS	REL
Valutare più il contenuto di una prova scritta/orale, rispetto a eventuali difficoltà espressive e/o di forma.										
Dispensa dalla valutazione degli errori ortografici.										
Dispensa dalla valutazione degli errori di calcolo.										
Nelle lingue straniere valutare in percentuale maggiore le prove orali rispetto a quelle scritte.										
Differenziare le percentuali nell'attribuzione della valutazione in caso di prova scritta non differenziata.										
<b>Altro:</b>										

#### C.5 INDICAZIONI GENERALI PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

- Favorire in classe un clima positivo, sereno, collaborativo.
- Utilizzare un approccio operativo, aderente al reale e privilegiare una didattica di tipo laboratoriale.
- Valorizzare linguaggi comunicativi diversi, alternativi al codice scritto (linguaggio iconografico, parlato, corporeo).
- Puntare sull'essenzializzazione dei contenuti e sui nuclei fondanti delle discipline.

- Promuovere l'elaborazione di un metodo di studio efficace e consapevole.
- Promuovere diverse modalità di lettura: globale, analitica e a salti.
- Promuovere la comprensione del testo insegnando a individuare i concetti chiave, a operare collegamenti e inferenze, a usare gli elementi paratestuali (titolo, paragrafi, immagini).
- Dividere gli obiettivi di un compito in sotto-obiettivi.
- Sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative e riepilogare i punti salienti alla fine di ogni lezione.
- Promuovere collegamenti fra le conoscenze e le discipline.
- Promuovere processi metacognitivi e favorire l'analisi costruttiva dell'errore.
- Promuovere attività cooperative di piccolo gruppo.
- Attivare il tutoring fra pari nei contesti di apprendimento.
- Promuovere l'acquisizione e il consolidamento di abilità relazionali e sociali.
- Affidare responsabilità all'interno della classe.
- Valorizzare il processo di apprendimento (progressi, impegno, conoscenze apprese, strategie operate...) e non solo il prodotto/risultato.
- Usare il rinforzo positivo, valorizzando gli insuccessi sugli insuccessi, al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio e orientare verso l'obiettivo da conseguire.

#### **IMPEGNI DELLA FAMIGLIA**

- Condivide gli interventi didattici individualizzati previsti.
- Favorisce e sostiene gli scambi informativi con la scuola.
- Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno/a nel lavoro scolastico e domestico.
- Aiuta l'alunno/a nell'organizzazione del piano di studio settimanale.
- Controlla che i compiti assegnati siano stati svolti.
- Aiuta l'alunno/a nella gestione del materiale scolastico.
- Favorisce l'uso degli strumenti compensativi anche in ambito domestico.
- Altro \_\_\_\_\_

**Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato nel presente PDP.**

<b>DISCIPLINE</b>	<b>FIRMA DOCENTI</b>	<b>(Firma eventuali docenti nuovi)</b>	<b>(Firma eventuali docenti nuovi)</b>
<b>Lettere (Storia-Geografia)</b>			
<b>Storia - Geografia</b>			
<b>Matematica/Scienze</b>			
<b>Inglese</b>			
<b>Francese</b>			
<b>Ed. Tecnica</b>			
<b>Ed. Artistica</b>			
<b>Ed. Musicale</b>			
<b>Ed. Fisica</b>			
<b>Religione</b>			
<b>Area inclusione</b>			

FIRMA PSICOLOGO

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

FIRMA GENITORI/TUTORI

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

\_\_\_\_\_